

**ALPI LIGURI SVILUPPO E TURISMO SRL IN LIQUIDAZIONE**

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte dell'Amministrazione Provinciale di Imperia

18100 IMPERIA (IM)

VIALE MATTEOTTI, 147

Capitale sociale: €. 74.172,92 interamente versato

Codice fiscale: 01329590085 Partita IVA: 01329590085

Iscritta presso il registro delle imprese di IMPERIA

Numero registro: 01329590085 /

Camera di commercio di IMPERIA

Numero R.E.A.: 117110

\*\*\*\*\*

**BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 12/4/2017**

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO

Cassa	Euro	244,70
Erario c. rit. Fisc	Euro	0,77
Erario acconti IRES	Euro	6,77
Erario c. iva	Euro	8.655,49
<u>Conto corrente Banca CARIGE</u>	<u>Euro</u>	<u>2.877,22</u>
<b>Totale Attivo</b>	<b>Euro</b>	<b>11.784,95</b>

PASSIVO

<u>Debiti diversi</u>	<u>Euro</u>	<u>547,00</u>
-----------------------	-------------	---------------

<b>Totale Passivo</b>	<b>Euro</b>	<b>547,00</b>
<b><i>Capitale netto di liquidazione</i></b>	<b><i>Euro</i></b>	<b><i>11.237,95</i></b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>Euro</b>	<b>11.784,95</b>

**CONTO ECONOMICO** periodo 1/1/2017 – 12/4/2017**CONTO ECONOMICO PER SCIoglIMENTO**

		<b>PERIODO</b>
<b>COSTI</b>		<b>1/1/2017-12/4/2017</b>
compensi revisore unico	€	600,00
cassa previdenza liberi professionisti	€	24,00
oneri e commiss. Bancarie	€	13,25
costi no ii.dd.	€	15,49
Imposte e tasse diverse	€	740,87
<b>Totale Costi</b>	<b>€</b>	<b>1.393,61</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>€</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>€</b>	<b>1.393,61</b>

  

		<b>PERIODO</b>
<b>RICAVI</b>		<b>1/1/2017-12/4/2017</b>
utilizzo fondo oneri di liquidazione	€	1.393,61
<b>Totale Ricavi</b>	<b>€</b>	<b>1.393,61</b>

Copia corrispondente ai documenti depositati presso la società, che si trasmette ad uso Registro delle Imprese.

Imperia lì, 12 aprile 2017

IL LIQUIDATORE

(DOTT. PAOLO BRUNO)

.....

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico così come il presente documento sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(DOTT. PAOLO BRUNO)

.....

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Imperia, vista l'autorizzazione della Agenzia delle Entrate di Imperia n. 14627/96 del 22.01.1997

### **ALPI LIGURI SVILUPPO E TURISMO SRL IN LIQUIDAZIONE**

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte dell'Amministrazione Provinciale di Imperia

18100 IMPERIA (IM)

VIALE MATTEOTTI, 147

Capitale sociale: €. 74.172,92 interamente versato

Codice fiscale: 01329590085 Partita IVA: 01329590085

Iscritta presso il registro delle imprese di IMPERIA

Numero registro: 01329590085 /

Camera di commercio di IMPERIA

Numero R.E.A.: 117110

\*\*\*\*\*

### **NOTA INTEGRATIVA ED ELEMENTI SULLA RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 12 APRILE 2017**

Il bilancio relativo all'ultimo esercizio di liquidazione, e cioè relativo al periodo dall'1/1/2017 al 12/4/2017, chiude in pareggio, ossia con un utile pari ad euro 0,00 = (zero/00).

Signori soci, lo scioglimento e la messa in liquidazione della società sono stati deliberati com'è noto dall'assemblea straordinaria del 15 giugno 2010 che ha nominato liquidatore il sottoscritto Dott. Paolo Bruno con i seguenti indirizzi strategici:

1) Preventiva valutazione, non appena accettato l'incarico, della congruità ed inerenza dei bilanci degli esercizi precedenti;

- 2) Cura della fase di liquidazione della Società evitando l'assunzione di nuovi oneri gestionali e ulteriori rischi imprenditoriali, seguendo opportuni criteri di efficienza ed economicità di gestione, nonché definendo un percorso temporale di liquidazione più rapido possibile, compatibilmente alle necessarie incombenze procedurali connesse alla liquidazione delle voci attive dello stato patrimoniale, con riferimento alla cessione, alle migliori condizioni consentite dal mercato, degli immobili civili detenuti dalla società e dell'impianto di risalita, anche per assicurare la continuità del servizio, così come previsto dall'Obiettivo 2;
- 3) Monitoraggio, a sua richiesta, delle impellenti esigenze finanziarie ed eventuali apposite variazioni di bilancio;
- 4) Gestione, alle migliori condizioni organizzative e finanziarie, dell'impianto di risalita Monesi; - richiesta di proroga dell'apertura di credito di Euro 986.929,81 (novecentoottantaseimilanovecentoventinove virgola ottantuno) in scadenza il 31 dicembre 2010, qualora questa potesse essere rinnovata per ulteriori dodici/diciotto mesi con contestuale congelamento degli interessi.
- 5) Destinazione alla definitiva liquidazione delle Alpi Liguri s.r.l., se e nella misura eventualmente necessaria, dei proventi derivanti dalla cessione degli immobili già destinati alla ricapitalizzazione della società con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 18 maggio 2009.

Si ritiene opportuno in questa sede ripercorrere per sommi capi il percorso liquidatorio degli anni precedenti.

In merito al punto 1).

La relazione predisposta dal liquidatore è stata depositata in Provincia di Imperia il 28 maggio 2011 e successivamente illustrata all'assemblea dei soci di approvazione del bilancio al 31.12.2011, integrata da alcuni pareri di legali incaricati di valutare l'eventuale responsabilità dei precedenti amministratori per eventuali danni arrecati ai soci.

Il sottoscritto liquidatore ha successivamente convocato l'assemblea ordinaria dei soci in data 20/11/2013 per deliberare l'approvazione del bilancio finale di liquidazione ed il successivo piano di riparto, tuttavia tale assemblea è andata deserta in quanto il socio Amministrazione Provinciale di Imperia ha ritenuto opportuno valutare se intraprendere un'azione di responsabilità nei confronti dei vecchi amministratori, tale azione, dopo una serie di analisi è stata deliberata dall'assemblea dei soci della società in data 25 febbraio 2015 su iniziativa del socio Provincia di Imperia.

Successivamente il legale incaricato dalla società ed indicato dal socio Provincia di Imperia, prima di intraprendere tale azione ha ritenuto opportuno, tuttavia, approfondire una serie di controversie in merito all'effettiva opportunità, da parte della società, della scelta a suo tempo deliberata. Dopo una

serie di approfondimenti l'avvocato, alla luce alle argomentazioni esposte e tenuto conto dell'ipotetico valore modesto dell'azione, ha suggerito ai soci di riconsiderare la scelta di intraprendere l'azione di responsabilità in quanto esiste ad un fondato rischio di soccombenza a fronte di un ipotetico modesto valore della causa.

Per tale motivo il Consiglio Provinciale del 20/02/2017 ha deliberato di rinunciare, pertanto, per ragioni di convenienza economica, all'esercizio dell'azione risarcitoria nei confronti degli amministratori della Alpi Liguri Sviluppo e Turismo S.r.l. e di revocare, conseguentemente, la propria precedente deliberazione n. 84 del 18/12/2014 revocando la sospensione della procedura di liquidazione societaria di cui alla precedente deliberazione n. 66/2013 dando mandato al Presidente di procedere alla convocazione dell'Assemblea dei Soci della Alpi Liguri per tutti i provvedimenti conseguenti.

In merito al punto 2).

Occorre ricordare che al momento della nomina del sottoscritto, la società aveva in alle proprie dipendenze ancora i alcuni dipendenti che eseguivano il servizio di manutenzione delle caldaie per conto della Provincia di Imperia, il cui rapporto di lavoro è stato interrotto in estate 2010 e le rispettive competenze, sono state terminate di liquidare, con non poche difficoltà, stante la mancanza di disponibilità liquide, nel mese di settembre/ottobre 2010, i relativi contributi a fine 2010.

All'atto della nomina, infatti, la società, era enormemente sbilanciata finanziariamente, alla data del 31.12.2009 la società presentava euro 1.416.131 di debiti a breve a fronte di un attivo circolante pari ad euro 110.635 ed un valore della produzione pari ad euro 495.765.

Peraltro le passività a breve erano costituite da uno scoperto di c/c di euro 1.000.000, garantito da una fidejussione del socio principale, che generava, unito agli interessi su mutui, oneri finanziari pari a circa euro 116.000 al bilancio chiuso al 31.12.2009.

Si segnala che, a seguito della rinegoziazione del tasso effettuata con la banca Carige, successivamente alla destinazione della liquidità generata dalla vendita degli immobili e, in ultimo, dalla liquidità erogata dal socio, gli interessi passivi bancari sono diminuiti da € 116.553 del 2009 ad € 106.343 del 2010, ad € 82.295 del 2011, fino ad € 17.759 del 31.12.2012; nel corso del 2013 la società non ha pagato interessi passivi bancari.

Fatte queste premesse si riportano di seguito le principali attività svolte dal liquidatore, estrapolate dai bilanci degli esercizi precedenti.

La società aveva, alla data di inizio liquidazione, quattro immobili gravati da mutuo ipotecario, le cui aste di aggiudicazione erano andate completamente deserte. Anche l'offerta degli stessi immobili a prezzi ribassati del 10% non aveva dato esito sperato.

Gli immobili erano i seguenti.

Porzione di fabbricato adibito ad ufficio, sito in Imperia viale Giacomo Matteotti n.145, al piano primo del palazzo vittoria, censita a catasto urbano al foglio 4 sezione PM, particella n. 209, subalterno 30, categoria a/10, classe u, vani 5, superficie catastale mq. 99,00, r.c. €. 2.324,06 - prezzo €. 338.400,00.

Magazzino ex Anas posto in comune di Diano Marina adiacente strada aurelia, al km. 639+100, via G. Ardoino 271, piano terreno, composto da un unico vano e corte, censito a catasto urbano al foglio 2, sezione dm, mappale n. 502 subalterno 2, categoria c/2, classe 4, consistenza mq.18, r.c. €. 62,28 – prezzo €. 71.100,00.

Magazzino ex Anas posto in comune di Diano Marina adiacente strada Aurelia, al km. 642+100, prime pendici del Capo Berta, piano terreno composto da un unico vano e corte, censito a catasto urbano al foglio 6, sezione dm, mappale n. 442, categoria c/2, classe 4, consistenza mq.18, r.c. 62,28 – prezzo €. 48.600,00.

Magazzino ex Anas posto in comune di Santo Stefano al mare adiacente strada Aurelia al km. 660+916, via Aurelia zona centrale, piano terreno composto da un unico vano e corte, censito a catasto urbano al foglio 1, mappale n. 1900, categoria c/2, classe 5, superficie catastale mq. 33, r.c. 83,67 – prezzo €. 63.900,00.

Alla data del 31.12.2011 la situazione era la seguente.

Lotto n. 1 invenduto nonostante fosse stato proposto in vendita a tutte le agenzie immobiliari di Imperia. Dai contatti avuti si segnalava che lo stesso, a causa della grave crisi immobiliare che ha attanagliato l'economia negli ultimi due anni, aveva un valore commerciale, inferiore a € 240.000,00. L'immobile era stato messo in vendita a € 250.000,00 a partire da fine gennaio 2011, tuttavia non erano pervenute offerte valide, e, vista la necessità di vendere in tempi brevi tale immobile, anche perché a partire da luglio 2011 sarebbe cessato il periodo di preammortamento del mutuo, si era proposto di abbassare ulteriormente il prezzo di vendita ad € 210.000,00.

Lotto n. 2: venduto. L'interesse su tale immobile, dopo aver eseguito una correzione della mappa catastale dello stesso, si era rivelata immediatamente elevata. E' stato infatti rogitato in data 10.01.2011 ad un prezzo di € 100.000,00 realizzando una plusvalenza sul prezzo richiesto in prima istanza di circa € 30.000,00, nonostante le aste precedenti fossero andate deserte.

Lotto n. 3 venduto. L'interesse su tale immobile, non è stato molto inferiore rispetto a quello precedente, infatti sono pervenute alla società due richieste, che sono state messe a gara con il metodo dell'offerta a busta chiusa e aggiudicazione al maggior offerente: è stato aggiudicato ad € 49.000,00.

Lotto n. 4 invenduto. Tale lotto risultava ancora invenduto, successivamente non si è perfezionata la vendita tant'è che tale immobile sarà oggetto di assegnazione al socio Provincia di Imperia.

Impianto di Monesi. L'impianto seggioviario – con le relative attrezzature - era iscritto a bilancio per circa € 1.250.000,00 (al netto del contributo ricevuto dalla Regione Liguria). Il suo costo è stato pari a oltre € 3.000.000,00. Vista la precaria situazione infrastrutturale di Monesi, difficilmente era facile trovare una società disposta a erogare una cifra pari al valore di mercato dell'impianto per gestire esclusivamente una seggiovia che, di fatto, non produce utili congrui all'investimento.

A ciò si aggiunga che a seguito di varie riunioni tenute con i tecnici della Provincia, e della Regione e, in ultimo, in una riunione tenutasi in data 28.01.2011 presso la Regione Liguria con l'assessore ed i funzionari preposti, è emerso che l'impianto di Monesi, è cedibile, a prezzo di mercato, solo a enti pubblici o a società a maggioranza pubblica, pena la revoca del contributo di € 2.000.000 a suo tempo concesso dalla Regione Liguria alla Alpi Liguri Sviluppo e Turismo S.r.l.

Nel corso del 2010 la scrivente società ha, stante la mancanza di partecipanti alla gara e nonostante la carenza di liquidità a seguito delle delibere di Giunta il 17 novembre 2010 ha iniziato a gestire la stazione sciistica di Monesi.

Si illustra di seguito brevemente l'iter seguito per l'affidamento e/o gestione dell'impianto di risalita di Monesi:

- la giunta provinciale con direttiva del 9 settembre 2010 ha dato indirizzo al liquidatore di affidare la gestione della stazione sciistica di Monesi a terzi per la stagione invernale 2010-2011, ed è stato preparato il relativo bando pubblico.
- la giunta provinciale con direttiva n. 155 del 20/10/2010 ha preso atto del bando d'affitto e contratto d'affitto d'azienda dell'impianto, predisposti dal liquidatore.
- il relativo bando di gara è stato pubblicato sul sito internet della Provincia di Imperia a far data dal 22 ottobre 2010 e per estratto sui quotidiani il secolo xix in data 25 ottobre 2010 e il giornale in data 26 ottobre 2010.
- il bando fissava alle ore 15 del 9 novembre 2010 la seduta pubblica per l'apertura delle offerte pervenute.
- in data 9.11.2010 con nota prot. n.308 si invitava l'unica ditta partecipante alla gara a presentare la documentazione integrativa entro il termine di 3 giorni dalla stessa data.
- in data 17 novembre 2010 con nota prot.n. 318 veniva comunicato alla Giunta Provinciale che la gara non era stata aggiudicata in quanto l'unico concorrente non aveva presentato le integrazioni richieste.
- la Giunta Provinciale con direttiva n.175 del 17 novembre 2010 decideva per la gestione diretta.



- gli avvisi per la selezione pubblica di n.3 agenti di stazione e n. 1 capo servizio sono stati pubblicati in data 19 novembre 2010 sul sito internet della Provincia di Imperia e prevedevano la presentazione delle domande di partecipazione entro le ore 12 del 2 dicembre 2010.
- la commissione esaminatrice con verbale n.1 del 2 dicembre 2010 esaminati i titoli dei concorrenti, fissava per il giorno 7 dicembre 2010 la data per la prova orale.
- la commissione esaminatrice con verbale n.2 in data 7 dicembre 2010, dopo lo svolgimento della prova orale, ha stilato la graduatoria finale.
- gli operatori, previa visite mediche previste dalla vigente normativa, sono stati regolarmente assunti in data 13 dicembre 2010.
- la seggiovia è stata collaudata dal direttore d'esercizio della stazione il 14 dicembre 2010 ed in tale data lo stesso ha rilasciato le abilitazioni al personale assunto per lo svolgimento delle attività di capo servizio, macchinista e agenti di stazione.
- il battipista è stato consegnato presso la stazione di Monesi, il 10 dicembre 2010.

A fianco all'attività puramente operativa si è cercato di trovare un accordo con la proprietà dei terreni e degli altri due skilift per l'emissione di un biglietto unico valente su tutto il territorio e/o un accordo sulla ripartizione del biglietto per coloro che intendessero sciare sulla parte più elevata e notoriamente più innevata (skilift plateau) di proprietà dei fratelli Toscano.

A tal fine è stata anche indetta in Provincia di Imperia una riunione in data 14/12 ove erano presenti, tra gli altri, il liquidatore, gli assessori Raineri e Artioli, il direttore generale, ed alla quale non sono intervenuti né la proprietà Toscano né l'avvocato Manduca. Le riunioni successive - indette per il 17/12 e per il 23/12 - non si sono svolte sempre per mancanza della controparte.

Detto quanto sopra, nonostante la manifesta mancanza di volontà o possibilità da parte di controparte circa la volontà di trovare un accordo per l'emissione di un biglietto unico, è stata data la disponibilità, da parte della scrivente società, di aprire comunque la seggiovia al fine di portare gli sciatori sullo skilift plateau. Tale richiesta è stata rifiutata direttamente dalla proprietà per motivi tecnici (tra cui la mancanza di neve) anche sullo skilift plateau.

Anche a seguito delle richieste pervenute dai sindaci dell'entroterra, e dal socio di maggioranza, a partire da sabato 22 gennaio si è deciso ugualmente di aprire la seggiovia (anche nel caso la perdurante mancanza di neve) nei week end al fine di generare anche un minimo indotto per gli esercenti, per la vallata e per non creare quelle interruzioni del servizio che di fatto creano, anche per gli anni futuri un danno enorme in termini di fidelizzazione della clientela.

La seggiovia ha aperto al pubblico (sciatori) dal 3 all'8 febbraio 2011 per poi riaprire il 18 febbraio e tenere aperto ininterrottamente fino al 3 aprile. Parte del personale è stato tenuto assunto fino a metà aprile inoltrato per eseguire i lavori di manutenzione ordinaria alla seggiovia (smontaggio seggiolini, loro deposito, accatastamento taniche etc).

Nel corso del 2011/12 e 2012/13 si è provveduto a affidare la gestione dell'impianto di Monesi, la relativa attrezzatura e i relativi contratti alla Provincia di Imperia.

Nel corso del 2011 e 2012 sono procedute le trattative con varie agenzie per la vendita degli immobili ancora di proprietà della società e, solamente a giugno 2012 si è riusciti finalmente a rogitare l'immobile di maggior valore (l'immobile in viale Matteotti) a Euro 210.000,00 previa deliberazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti.

A fianco delle attività sopra descritte l'attività liquidatoria si è stata indirizzata a redimere liti potenziali verso fornitori, anche a causa di ritardi nei pagamenti che la società aveva accumulato. Si è pertanto giunti a transazioni commerciali, che hanno permesso di risparmiare circa Euro 60.000,00 tra quota capitale e interessi passivi verso fornitori.

Tutte le vertenze sono state definite come sopra tranne una per la quale la società è stata costretta a resistere in giudizio vista l'irragionevolezza della pretesa e l'ingente somma richiesta.

La causa, iniziata nel corso del 2012, si è conclusa con sentenza passata in giudicato nel primo semestre 2013. La scelta effettuata si è dimostrata corretta in quanto il Tribunale ha considerato infondata la domanda svolta nei confronti della stessa permettendo di risparmiare circa euro 36.000,00 di capitale oltre a interessi e spese legali.

#### ASSEGNAZIONE AI SOCI NORMA DELL'ART. 2491 CC 2° COMMA

Infine in data 30 dicembre 2013 la società ha proceduto ad un acconto di assegnazione ai soci ai sensi dell'art. 2491 2° comma c.c. dell'impianto seggioviario di Monesi, dell'immobile in Santo Stefano in particolare si riportano i punti *de quo*:

- *“L’impianto seggioviario e l’immobile sito in S. Stefano al Mare, sono trasferiti al socio Amministrazione Provinciale di Imperia in quanto trattasi di assegnazione di beni ai soci a norma dell’art. 2491 cc 2° comma, e i soci minoritari della società Alpi Liguri Sviluppo e Turismo hanno rinunciato all’assegnazione delle attività patrimoniali residuali alla liquidazione con deliberazioni riportate nell’elenco trasmesso dal Settore Società Partecipate in data 10/12/2013.I*
- *l valore dell’impianto seggioviario è pari ad € 1.529.466,98 (unmilione cinquecentoventinove milaquattrocentosessantasei/98). Tale valore è stato determinato, applicando una decurtazione del 3% annuale dal valore di perizia di cui al punto 8) delle premesse, essendo passati ormai due anni dalla perizia dell’architetto Pomero, come si evince dalle schede contabili della società (allegato n. 3);*
- *Il valore dell’immobile di S. Stefano al Mare è pari ad €. 50.000,00 (cinquantamila/00) come risulta dalle schede contabili della società, allegata in estratto (allegato n° 3).”*

L’attrezzatura è stata assegnata in data 31/12/2013.

#### 1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto degli articoli del codice civile, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'articolo 2426. Più in particolare, i criteri di valutazione seguiti, ai sensi dell'art. 2427 n. l, sono i seguenti:

#### 2. CRITERI DI VALUTAZIONE

##### 2. CONTABILIZZAZIONE DEI RICAVI E DEI COSTI

I componenti positivi e negativi di reddito sono attribuiti all'esercizio al quale si riferiscono le operazioni e gli eventi da cui scaturiscono, secondo il principio della competenza temporale.

##### 3. PROSPETTO SINTETICO DI STATO PATRIMONIALE

#### **STATO PATRIMONIALE**

##### ATTIVO

Cassa	Euro	244,70
Erario c. rit. Fisc	Euro	0,77
Erario acconti IRES	Euro	6,77

Erario c. iva	Euro	8.655,49
Conto corrente Banca CARIGE	Euro	2.877,22
<b>Totale Attivo</b>	<b>Euro</b>	<b>11.784,95</b>
PASSIVO		
Debiti diversi	Euro	547,00
<b>Totale Passivo</b>	<b>Euro</b>	<b>547,00</b>
<b><i>Capitale netto di liquidazione</i></b>	<b><i>Euro</i></b>	<b><i>11.237,95</i></b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>Euro</b>	<b>11.784,95</b>

## 4. PROSPETTO SINTETICO DI CONTO ECONOMICO

**CONTO ECONOMICO** periodo 1/1/2017 – 12/4/2017

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>PER SCIOGLIMENTO</b>	
	<b>PERIODO</b>	
<b>COSTI</b>	<b>1/1/2017-12/4/2017</b>	
compensi revisore unico	€	600,00
cassa previdenza liberi professionisti	€	24,00
oneri e commiss. Bancarie	€	13,25
costi no ii.dd.	€	15,49
Imposte e tasse diverse	€	740,87
<b>Totale Costi</b>	<b>€</b>	<b>1.393,61</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>€</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>€</b>	<b>1.393,61</b>
	<b>PERIODO</b>	
<b>RICAVI</b>	<b>1/1/2017-12/4/2017</b>	
utilizzo fondo oneri di liquidazione	€	1.393,61
<b>Totale Ricavi</b>	<b>€</b>	<b>1.393,61</b>

SI EVIDENZIA CHE AL TERMINE DELLA LIQUIDAZIONE RISULTA UN PATRIMONIO NETTO POSITIVO PARI AD EURO 11.237,95 (UNDICIMILADUECENTOTRENTASETTE/95), DA RIPARTIRE TRA I SOCI.

Si evidenzia che il liquidatore propone all'assemblea l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e quindi la cancellazione della società stessa.

CONTO ECONOMICO INTERO PERIODO DI LIQUIDAZIONE – DAL 13.7.2010 AL 12.4.2017

<b>COSTI</b>	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	<b>LIQUIDAZIONE DAL 13.7.2010 AL 12.4.2017</b>
COSTI DI VENDITA	€ 8.395,72	€ 52.640,41	€ 5.575,00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	<b>€ 66.611,13</b>
COSTO DEL PERSONALE	€ 6.099,45	€ 40.975,55	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	<b>€ 47.075,00</b>
CONTRIBUTI SOCIALI SU STIPENDI E SALARI	€ 2.645,52	€ 12.279,13	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	<b>€ 14.924,65</b>
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 451,80	€ 2.463,53	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	<b>€ 2.915,33</b>
UTENZE ENERGETICHE	€ 4.436,19	€ 11.432,67	€ 4.698,37	€ 12.162,97	€ 7.293,74	€ -00	€ -00	€ -00	<b>€ 40.023,94</b>
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 1.057,48	€ 684,00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	<b>€ 1.741,48</b>
LOCAZIONI	€ 10.987,01	€ 54.194,58	€ 437,59	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	<b>€ 65.619,18</b>
ALTRE UTENZE	€ 1.361,86	€ 1.675,65	€ 553,50	-€ 21,80	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	<b>€ 3.569,21</b>
COMPENSI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO	€ 25.513,00	€ 67.105,33	€ 58.863,34	€ 30.896,87	€ 12.584,86	€ 6.201,95	€ 2.642,28	€ 624,00	<b>€ 204.431,63</b>
VIAGGI E TRASFERTE	€ 102,20	€ 75,21	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	<b>€ 177,41</b>
ASSICURAZIONI	€ 380,40	€ 6.192,10	€ 74,52	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	<b>€ 6.647,02</b>
PUBBLICITA' E PROPAGANDA	€ -00	€ 600,00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	<b>€ 600,00</b>

**Alpi Liguri Sviluppo e Turismo in Liquidazione – Bilancio finale di liquidazione**

CANCELLERIA E STAMPATI	€ 114,73	€ 163,07	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	<b>€ 277,80</b>
AMMORTAM. IMM. MAT.	€ 21.928,92	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	<b>€ 21.928,92</b>
AMMORTAM. IMM. IMMAT.	€ 1.090,58	€ 110,00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	<b>€ 1.200,58</b>
ONERI FINANZIARI	€ 55.353,66	€ 82.294,33	€ 17.785,42	€ 528,65	€ 333,98	€ 215,70	€ 230,45	€ 13,25		<b>€ 156.755,44</b>
ONERI STRAORDINARI	€ -00	€ 661,97	€ 5.241,98	€ 2.923,20	€ 5,97	€ 3.701,04	€ -00	€ -00		<b>€ 12.534,16</b>
PERDITE E COSTI VARI D'ESERCIZIO	€ 1.382,72	€ 969,57	€ 1.094,27	€ 942,12	€ 550,55	€ 16,15	€ 748,21	€ 15,49		<b>€ 5.719,08</b>
OMERI TRIBUTARI DIRETTI D'ESERCIZIO	€ -00	€ -00	€ -00	€ 22.618,00	€ 321,00	€ -00	€ -00	€ -00		<b>€ 22.939,00</b>
ONERI TRIBUTARI INDIRETTI D'ESERCIZIO	€ 469,00	€ 1.841,56	€ 2.762,75	€ 6.300,20	€ 1.038,72	€ 568,02	€ 588,57	€ 740,87		<b>€ 14.309,69</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>€ 141.770,24</b>	<b>€ 336.358,66</b>	<b>€ 97.086,74</b>	<b>€ 76.350,21</b>	<b>€ 22.128,82</b>	<b>€ 10.702,86</b>	<b>€ 4.209,51</b>	<b>€ 1.393,61</b>		<b>€ 690.000,65</b>
<b>RICAVI</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>		<b>TOTALE</b>
VENDITE E PRESTAZIONI	€ -00	€ 41.925,81	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	<b>€ 41.925,81</b>
RETTIFICHE SU ACQUISTI	€ 0,50	€ 0,01	€ 0,05	€ 578,74	€ 3,01	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	<b>€ 582,31</b>
INTERESSI ATTIVI	€ 1,69	€ 8,35	€ 27,00	€ 6,64	€ 0,51	€ 1,12	€ 1,08	€ -00	€ -00	<b>€ 46,39</b>
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	€ 2.200,00	€ 450,00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	€ -00	<b>€ 2.650,00</b>
PROVENTI DIVERSI D'ESERCIZIO	€ 87.531,04	€ 152.053,88	€ 65.332,50	€ 47.509,24	€ 44.859,71	€ 6.200,00	€ 4.209,51	€ 1.393,61		<b>€ 409.089,49</b>
PROVENTI STRAORDINARI	€ 52.784,31	€ 128.620,71	€ 20.291,27	€ 303.070,00	€ 3.795,00	€ 2.354,67	€ -00	€ -00		<b>€ 510.915,96</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>€ 142.517,54</b>	<b>€ 323.058,76</b>	<b>€ 85.650,82</b>	<b>€ 351.164,62</b>	<b>€ 48.658,23</b>	<b>€ 8.555,79</b>	<b>€ 4.210,59</b>	<b>€ 1.393,61</b>		<b>€ 965.209,96</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>€ 747,30</b>	<b>-€ 13.299,90</b>	<b>-€ 11.435,92</b>	<b>€ 274.814,41</b>	<b>€ 26.529,41</b>	<b>-€ 2.147,07</b>	<b>€ 1,08</b>	<b>-€ 0,00</b>		<b>€ 275.209,31</b>

**ELENCO PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE**

La Società non detiene, alla data del 31/7/2013, alcuna partecipazione.

PER QUANTO RIGUARDA IL PUNTO 6 DELL'ART. 2427 C.C., si evidenzia quanto segue:

- a) crediti di durata residua superiore a cinque anni,
- b) debiti di durata residua superiore a cinque anni,
- c) debiti assistiti da garanzie reali.

In merito ai suelencati punti (a,b,c) la Società non ha alcun dato corrispondente, non essendovi in atto alcuno di tali impegni.

**CAPITALIZZAZIONE DEGLI ONERI FINANZIARI, PUNTO 8 ART. 2427**

Nel corso dell'esercizio la Società non ha provveduto alla capitalizzazione di oneri finanziari.

**PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, PUNTO 11 ART. 2427**

La voce non rileva alcun dato per la Società.

AZIONI DI GODIMENTO ED OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI E TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETÀ, PUNTO 18 ART. 2427

La voce non rileva alcun dato per la Società.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI, PUNTO 3 ART. 2428

La società non possiede quote di società controllanti né direttamente, né indirettamente per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO, PUNTO 4 ART. 2428

Nel corso dell'esercizio, la società non ha acquistato, né alienato, quote di società controllanti sia direttamente, sia indirettamente per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## 5. RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE

Si propone, quindi, all'assemblea ordinaria di fine liquidazione:

- di approvare il bilancio finale di liquidazione con gli altri documenti di cui sopra chiusi al 12 aprile 2017 in pareggio, ossia con un utile di euro 0,00 = (zero/00), così come predisposto dal liquidatore.

Si conclude la presente nota integrativa assicurando che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria Copia corrispondente ai documenti depositati presso la società, che si trasmette ad uso Registro delle Imprese.

Imperia lì, 12 aprile 21017

IL LIQUIDATORE

(DOTT. PAOLO BRUNO)

.....

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico così come il presente documento sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(DOTT. PAOLO BRUNO)

.....





Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Imperia, vista l'autorizzazione della Agenzia delle Entrate di Imperia n. 14627/96 del 22.01.1997

**ALPI LIGURI SVILUPPO E TURISMO SRL IN LIQUIDAZIONE**

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte dell'Amministrazione Provinciale di Imperia

18100 IMPERIA (IM)

VIALE MATTEOTTI, 147

Capitale sociale: €. 74.172,92 interamente versato

Codice fiscale: 01329590085 Partita IVA: 01329590085

Iscritta presso il registro delle imprese di IMPERIA

Numero registro: 01329590085 /

Camera di commercio di IMPERIA

Numero R.E.A.: 117110

\*\*\*\*\*

**PROSPETTO DI RIPARTO AL 12/4/2017**

Signori Soci,

il Bilancio finale di liquidazione chiude in pareggio, risultando un utile finale di euro euro 0,00 = (zero), per cui il capitale netto di liquidazione risulta positivo e, per la precisione è da quantificarsi in euro 11.237,95 = (undicimiladuecentotrentasette/95), Detto importo, rappresenta l'ammontare da ripartire tra i soci.

Pertanto, considerando i seguenti crediti esistenti alla data attuale:

Alpi Liguri Sviluppo e Turismo in Liquidazione – Bilancio finale di liquidazione

Cassa	Euro	244,70
Erario c. rit. Fisc	Euro	0,77
Erario acconti IRES	Euro	6,77
Erario c. iva	Euro	8.655,49
<u>Conto corrente Banca CARIGE</u>	<u>Euro</u>	<u>2.877,22</u>

**Totale Attivo da ripartire tra i soci Euro 11.784,95**

E considerando i seguenti debiti da ripartire tra i soci alla data attuale:

<u>Debiti diversi</u>	<u>Euro</u>	<u>547,00</u>
-----------------------	-------------	---------------

**Totale Passivo da ripartire tra i soci Euro 547,00**

In conseguenza dell'attivo da ripartire tra i soci e del passivo da ripartire tra i soci, emerge che il saldo netto da ripartire appare positivo e, come sopra quantificato, pari a euro 11.237,95 = (undicimiladuecentotrentasette/95).

L'Attivo ed il passivo da ripartire tra i soci, vengono attribuito ai vari soci come segue:

La totalità dell'attivo da ripartire, pari ad **euro 11.784,95**, e la totalità del passivo da ripartire, pari ad **euro 547,00**, al socio **Amministrazione Provinciale di Imperia**.

Si fa presente altresì che in data 30/12/2013 e 31/12/2013 il liquidatore ha assegnato al socio Amministrazione Provinciale di Imperia:

“L'impianto seggioviario di Monesi il cui valore ammontava ad € 1.529.466,98 (unmilione cinquecentoventinove milaquattrocentosessantasei/98), l'immobile di S. Stefano al Mare pari ad €. 50.000,00 (cinquantamila/00), l'attrezzatura di Monesi pari ad euro 43.718,00 (quarantatresettecentodiciotto/00).

Pertanto:

Totale attivo in acconto di assegnazione ai soci ai sensi dell'art. 2491 2° comma c.c	Euro: 1.623.184,98
Totale Attivo residuo:	Euro 11.784,95
Totale Passivo	Euro 547,00

**In conseguenza dell'attivo da ripartire tra i soci e del passivo da ripartire tra i soci, emerge che il saldo netto da ripartire appare positivo e, come sopra quantificato, pari a euro 1.634.422,93 (euro unmilionesecientotrentaquattroquattrocentoventidue/00).**

In questa sede va sottolineato che nel bilancio finale di liquidazione sono stati evidenziati i crediti di imposta per l'Iva, al netto delle future compensazioni per i quali verrà inoltrata regolare domanda di rimborso con la presentazione della dichiarazione nei termini previsti dalle vigenti norme in materia.

Tenendo conto dalla disciplina relativa alla cessione dei crediti di imposta chiesti a rimborso nella dichiarazione, si è ritenuto opportuno non effettuare la cessione del credito Iva con atto pubblico o scrittura privata autenticata in quanto detta operazione è fattibile solo dopo aver adempiuto agli obblighi dichiarativi dei quali emergono i crediti di imposta da chiedere a rimborso. In sostanza oggetto della cessione possono essere i crediti di imposta emergenti dalle dichiarazioni dei redditi presentate in seguito alla liquidazione. Ai fini della ricostruzione del credito di imposta verrà attuata la procedura prevista dalle circolari del Ministero delle Finanze che consentono al Liquidatore di riscuotere il rimborso di imposte dirette spettanti alle società di capitali cessate.

Pertanto sarà il Liquidatore il soggetto cui legittimamente l'Amministrazione Finanziaria potrà erogare rimborso anche se è frattempo si è chiusa la procedura di liquidazione e la società è stata cancellata dal registro delle imprese.

Questa soluzione è comprensibile se si considera che Liquidatore, benché non risulti essere soggetto titolare del rapporto obbligatorio che ha generato il credito, è l'unico soggetto legittimato a definire tutti rapporti giuridici a contenuto patrimoniale posti in essere dalla società durante la sua esistenza.

Il liquidatore potrà riscuotere rimborso delle imposte a condizione che il credito sia stato esposto nel bilancio finale di liquidazione e egli produca copia del predetto bilancio con la ricevuta di deposito presso l'ufficio del registro delle imprese, nonché tutta la documentazione idonea comprovante la propria carica.

All'uopo a garanzia a tutela del socio provincia di Imperia il liquidatore si impegna a rimettere allo stesso quanto riscuoterà sia titolo di rimborso sia titolo di interessi riconosciuti dall'Amministrazione Finanziaria per conto della società Alpi Liguri Sviluppo Turismo Srl.

Ai ciascuno dei **restanti soci euro 0,00 di attivo da ripartire ed euro 0,00 del passivo da ripartire.**

Si precisa che l'Amministrazione Provinciale di Imperia si dovrà fare carico di eventuali maggiori oneri di qualsiasi natura che dovessero emergere, così come avrà a suo beneficio tutte le eventuali maggiori entrate.

Il sottoscritto ritiene esaurito il mandato affidatogli, ringrazia il socio Provincia di Imperia per la fiducia accordatagli, chiede pertanto di voler approvare il bilancio finale di liquidazione e il relativo piano di riparto così sottoposto all'assemblea dei soci.

Il mio mandato è esaurito e Vi ringrazio per la fiducia accordatami.

Vi invito a dare la Vostra approvazione al prospetto di riparto che Vi ho esposto.

Copia corrispondente ai documenti depositati presso la società, che si trasmette ad uso Registro delle Imprese.

Imperia lì, 12 aprile 2017

IL LIQUIDATORE  
(DOTT. PAOLO BRUNO)  
.....

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico così come il presente documento sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(DOTT. PAOLO BRUNO)  
.....